

MOSCIANO

C'è l'accordo sindacati-azienda Chiude la Phard Persi 52 posti

MOSCIANO. Parola fine sulla Phard di Mosciano. Ieri pomeriggio in Provincia sindacati e azienda hanno firmato l'accordo che prevede, nei fatti, la cessazione di buona parte delle attività nello stabilimento di Mosciano dell'azienda di abbigliamento.

Nell'accordo è stato confermato il risultato delle trattative dei giorni scorsi. La Phard si trasferisce a Nola e offre incentivi ai dipendenti che volessero trasferirsi nel Napoletano. L'azienda fornirà appartamenti da 2-3 posti per due anni o un rimborso forfettario da 250 euro al mese, più un buono giornaliero da 15 euro, per un anno, per la trasferta. Sono 23 gli operai che hanno accettato di trasferirsi: l'accordo fornisce loro la possibilità di tornare indietro entro fine dicembre. A Mosciano resteranno il magazzino e lo spaccio, utilizzando 6 persone nel primo e tre nel secondo. Per i dipendenti — che in totale sono 84 — è già attiva la cassa integrazione straordinaria, che scadrà l'11 aprile. Nell'accordo si legge che c'è la disponibilità a far ricorso ad altri ammortizzatori sociali, cioè la Cigs in deroga e alla fine quella per cessazione di attività.

«Nei fatti abbiamo perso 52 posti di lavoro, abbiamo impegnato l'azienda per creare condizioni il meno traumatiche possibile per chi si trasferisce a Nola. Inoltre l'azienda, qualora riportasse la produzione in Italia, dovrà contrattare l'utilizzo del personale di Mosciano. E' una porta aperta per il futuro, anche grazie al mantenimento di spaccio e magazzino. Noi però ribadiamo che qui c'erano tutte le condizioni per continuare l'attività a Mosciano», commentano **Franco Di Ventura** (Filcams Cgil) e **Fabio Benintendi** (Fisascat Cisl). (a.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

